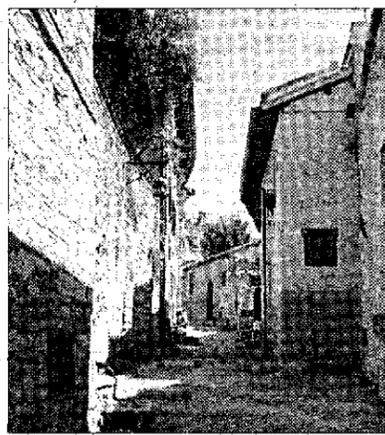


Nel "bottino" quadri del Seicento, maioliche e anche una statua Svaligiata un'abitazione in pieno centro

ASSISI - Un furto in pieno centro storico. E' successo nello scorso week end, proprio sopra la piazza del comune di Assisi. Il proprietario dell'abitazione svaligiata è un assisano, grande amante dell'arte, che colleziona da una vita quadri e suppellettili di valore. L'uomo, partito nella giornata di sabato per trascorrere fuori casa l'intero fine settimana, è rientrato domenica a tarda notte nella propria abitazione. Benché l'edificio non presentasse alcun segno di effrazione, il proprietario, una volta varcata la soglia di casa, si è immediatamente accorto del furto, avvertendo subito le forze dell'ordine. All'appello fatto dall'uomo mancavano almeno una

ventina di quadri, databili tra il Seicento e il Settecento, oltre che oggetti d'arte quali maioliche, una statua e, probabilmente, alcuni libri di grande valore risalenti ai primi anni del secolo scorso. Un furto, quindi, di oggetti di ingente valore. Sul caso indagano i Carabinieri di Assisi, che stanno ricostruendo le dinamiche del colpo in estrema riservatezza, anche perché alcuni degli oggetti riconducibili al caso potrebbero essere stati ritrovati. L'altra anomalia del furto pare essere costituita dal fatto che la zona in cui ha avuto luogo il fatto è chiusa al traffico e interessata da lavori, così che vi si può giungere esclusivamente a piedi. Un azzardo per

i ladri, che avrebbero dovuto così trasportare la refurtiva in spalla fino al mezzo sul quale viaggiavano, probabilmente coprendola con teli per non attirare l'attenzione, attraversando un'area tenuta sotto stretto controllo. Con ogni probabilità, per superare la "zona calda" della piazza, i malviventi hanno dovuto nascondere il mezzo in un'altra via del centro storico che è collegata al luogo del furto tramite viottoli secondari e poco frequentati. Sicuramente non si è trattato di un piano "dell'ultima ora", ma un piano accuratamente studiato, che fa pensare ad una familiarità con le vie non turistiche del centro storico, considerato anche che il furto è



Il vicolo in cui è avvenuto il furto

avvenuto - forse è solamente una coincidenza - in concomitanza con un'assenza prolungata del proprietario dell'abitazione.

Val. Ant.

Piano cinghiali "Monitoriamo insieme"

ASSISI - Botta e risposta. E' la questione "cinghiali" ad accendere la polemica in questi giorni nel territorio. In relazione alle considerazioni di alcuni frequentatori del Parco del monte Subasio che hanno sviluppato circa il "piano cinghiali", interviene Mariano Borgognoni, presidente del Parco del monte Subasio, tramite una nota diffusa ieri. "Vogliamo sottolineare come il nostro ente stia facendo il possibile per limitare la presenza di questa specie - spiega il presidente Borgognoni - e i conseguenti danni che arreca una sua successiva proliferazione. Per i miracoli ci stiamo attrezzando! Naturalmente ci muoviamo sulla base di un costante, mensile monitoraggio della specie su tutta l'area del Parco, che ci induce a ritenere - senza la impensabile pretesa dell'esattezza matematica - che la specie cinghiale sia ancora troppo numerosa necessiti di una progressiva riduzione. Si ritiene che l'abbattimento di cento capi sia poco?". La risposta se la dà lo stesso Borgognoni: "Ma cento è più di cinquanta e bisogna accontentarsi di procedere per passi successivi - spiega il presidente -. Ad ogni buon conto, invitiamo tutti i cittadini che ci hanno rappresentato il loro punto di vista a partecipare al prossimo monitoraggio che sarà effettuato nelle giornate di sabato prossimo alle ore 19 e di domenica alle 6,30 del mattino per rendersi meglio conto del lavoro che stiamo facendo. Ribadiamo che la collaborazione di tutti i residenti e i frequentatori del parco è considerata da noi non un fastidio ma una risorsa per risolvere i problemi nel migliore dei modi".

E' la singolare vicenda accaduta ad una famiglia lombarda in vacanza ad Assisi

Niente cure per il gattino malato

La sezione veterinaria dell'Asl non può intervenire

ATTIVITA' GIUDIZIARIA

Liti tra vicini, esposti contro sagre e molto altro

L'agenda del giudice di pace è già piena di udienze e processi

ASSISI - (V. A.) Durante i mesi estivi, nonostante le ferie, sembra che i cittadini trovino il modo e il tempo di ricordare anche quei piccoli disagi che durante l'anno vengono in secondo piano rispetto ad altri impegni. Ecco allora che scattano numerosi ricorsi circa mancati pagamenti delle quote condominiali, esposti contro sagre e feste che sfiorano di notte i decibel previsti, vicini di casa troppo rumorosi o che non rispettano i confini, scadenze non rispettate. Tutti casi che già affollano l'agenda dell'ufficio del Giudice di Pace di Assisi di udienze e processi, già fissati a partire da settembre e per tutto il 2007. Un ritorno all'attività giudiziaria a pieno ritmo in modo tale da dare risposte adeguate e celeri ai numerosi fascicoli trasmessi dalla procura in attesa di udienza penale, prevista per il martedì. In particolar modo, si nota l'aumento consistente di reati per minacce, percosse, lesioni a seguito di incidenti stradali, liti e risse, seguiti da traumi e ricoveri ospedalieri. Le liti più frequenti sono quelle tra vicini e familiari, specialmente tra coniugi o persone separate, e riguardanti eredità contestate, da cui sono scaturite anche offese e minacce, senza dimenticare condomini morosi, vicini rumorosi, schiamazzi notturni, siepi non messe a distanza regolamentare, prestiti non restituiti, debiti non saldati, problematiche di rapporti di vicinato. Per quello che riguarda invece le udienze civili (lunedì e giovedì a partire dal 15 settembre) i casi più frequenti sono i ricorsi contro infrazioni stradali, multe con autovelox e telelaser, ricorso per guida in stato di ebbrezza o con uso di sostanze stupefacenti, oltre alle tradizionali infrazioni per sosta in divieto. Numerose richieste anche per quello che riguarda possibili attività conciliative in materia matrimoniale, assegni di mantenimento, in materia di lavoro e cause di lavoro, oltre che riguardanti pensioni e invalidità.

ASSISI - Sarebbe bellissimo, ma non si può fare. Questa è la risposta che proviene da Enpa, Asl e tutti gli enti più o meno coinvolti nella salvaguardia degli animali. L'impegno è grande e i risultati notevoli, soprattutto per quanto riguarda il ricovero, la cura e l'adozione di cani, sia nei canili che nelle sezioni sanitarie locali di veterinaria. Peccato che, per gli amici felini, non possa valere, per motivi logistici, lo stesso discorso. Se ne è accorta una famiglia lombarda, ospite della multiproprietà Carpe Diem, sulle colline assisane. I nuovi arrivati, appena occupato il residence, hanno notato la presenza di numerosi gatti, una colonia semi-randaglia regolarmente tenuta. Se non che, uno dei gattini ha avuto la sfortuna di ammalarsi, presentando sintomi solo intuitivamente verificabili; il piccolo randagio non aveva alcuna intenzione di farsi esaminare. La famiglia ha dunque pensato bene di rivolgersi all'Enpa di Collestrada, che tra l'altro ha inaugurato uno splendido villaggio del gatto. Purtroppo, il micio è stato trovato la domenica dopo ferragosto, un giorno in cui è decisamente sconsigliabile ammalarsi anche per i "non felini". L'ente era quindi chiuso, ma la segreteria telefonica consigliava di rivolgersi al servizio veterinario di



Lo sfortunato micio Il gatto ammalatosi a Ferragosto

emergenza dell'azienda sanitaria, che ha a sua volta fornito indicazioni per rintracciare l'accalappiacani. Che, in ferie, ha fornito il numero del veterinario di turno. Un giro da commedia surreale che ha portato il padre della famiglia a sentirsi rispondere, con la più grande cortesia, che per i gatti non si può fare nulla, poiché soggetti a "selezione naturale". Nel frattempo, il giorno dopo, l'Enpa ha riaperto. Proprio davanti al centro molti gatti vengono lasciati quotidianamente e vengono accolti e curati. Purtroppo, però, gli addetti

al canile non possono permettersi di andare personalmente a recuperare i gatti in giro. La Asl, sezione veterinaria, ha confermato che esistono leggi sulla sterilizzazione delle colonie, ma è impossibile agire sul singolo gatto (tra l'altro non vi è alcun obbligo di legge) per problemi di personale, troppo poco per muoversi su così tanti soggetti. Il giorno dopo il micio non c'era più. Sarebbe bellissimo pensare che l'attenzione della famiglia sia bastata per farlo stare meglio.

Valentina Antonelli

Musei aperti e musica Festa grande a San Pietro

ASSISI - La piazza di San Pietro prende vita e si animerà stasera a partire dalle ore 20. L'iniziativa prevede infatti la possibilità di coltivare l'amore per la musica e l'arte grazie all'apertura serale dei musei della piazza e delle mostre di Picasso e Annigoni, oltre che con dei concerti di musica jazz e pop che vedranno protagonisti l'"Elektrik Jazz Quintet" e il gruppo di Fabio Cabrio, Pierluigi SW e Elisa Smart. Durante la serata, ci sarà l'occasione di spizzicare in compagnia qualche stuzzichino, accompagnato da ottimi vini locali. Si tratta di un evento estremamente significativo per tutta la cittadinanza, che vede protagonista una delle piazze più belle che si trovano all'interno delle mura urbane, una piazza poco usata come teatro di eventi rispetto alle più centrali piazza del Comune, Santa Chiara, San Rufino e San Francesco.

Via alla mostra fotografica "La lunga strada verso est" L'arte di Cruciani in uno scatto

ASSISI - Un evento culturale è sempre una scoperta. Nel caso della mostra "La lunga strada verso est" c'è stata una scoperta nella scoperta. Già, perché molti - quasi tutti - non erano a conoscenza del fatto che Massimo Cruciani, oltre che essere uno stimato pittore, fosse anche un superbo fotografo. Meglio tardi che mai. Meglio ancora sarebbe se l'artista proseguisse nel donare la sua tecnica fotografica agli occhi degli spettatori, un gesto importante per la crescita della cultura fotografica nel territorio di Assisi. Le basi su cui crescere ci sono e sono solide. Il merito di averle recuperate va attribuito anche a Rosa Maria Falvo, critico d'arte nonché traduttrice di nazionalità australiana; soprattutto animo sensibile che ha incoraggiato Massimo Cruciani ad uscire allo scoperto come fotografo. "In realtà la mia attività di artista nasce proprio con la fotografia" racconta Cruciani "poi nel 1974 la delusione di un furto subito, le difficoltà economiche giunte al-



Pittore e fotografo Massimo Cruciani espone ad Assisi

l'improvviso e la scoperta di Assisi mi hanno portato a sperimentare il mondo della pittura. Oggi la mia tecnica più conosciuta è quella di pittura sul vetro, ma recuperare la fotografia come espressione artistica è nei miei progetti". La mostra di Assisi è, quindi, solo una tappa di un lungo percorso, che porterà Massimo Cruciani ad esporre la sua produzione fotografica in territorio nazionale e non solo. Questo

si augurano i visitatori di "La lunga strada verso est". Questo si augura l'autore, la cui esposizione è interprete di un forte messaggio sociale. "Una volta si poteva viaggiare senza pericolo, né pregiudizi - commenta Cruciani - Oggi i conflitti internazionali e le filosofie politiche fanno da schermo nella conoscenza tra culture diverse". Fotografia, quindi, come soluzione alternativa.

Alberta Gattucci

L'iniziativa si terrà presso il percorso verde di Bastia "Green Day", una domenica dedicata al rispetto della natura

Green Day
Il percorso verde di Bastia Umbra sarà lo scenario della sesta edizione dell'evento dedicato al rispetto della natura



BASTIA UMBRA - (A. G.) Bastia è di certo una realtà attiva e attenta al sociale. Non si tratta di una novità e le conferme sono costanti. Domenica sarà una giornata importante in tal senso e le aspettative sono molte. Dalle 9.30 fino al termine della giornata si terrà la manifestazione "Green Day", il tutto presso il percorso verde di Bastia Umbra. L'iniziativa, giunta alla sesta edizione, è organizzata dai centri sociali del comune, ma in molti collaborano alla sua riuscita. A cominciare dall'Amministrazione, sempre attiva nell'opera di sensibilizzazione al rispetto della natura, all'associazione "Amici del Chiascio", all'Ente Falio di San Michele, fino al nucleo sommozzatori Nadir Rescue Diver. La giornata prevede la ripulitura del fiume, momenti di ristoro e divertimento. In programma anche una regata sul Chiascio. Il messaggio è importante perché mira all'educazione ambientale. L'iniziativa è partita già bene, pubblicizzata con volantini di carta riciclata. Manca solo la risposta dei cittadini.